

DAMA

Campionato italiano a squadre I livornesi grandi favoriti

Il circolo Piero Piccioni di Livorno rimetterà in palio oggi e domani il titolo di campione italiano a squadre, manifestazione che la nuova dirigenza della Federazione italiana dama, dopo un'interruzione di tre anni, ha voluto riprendere nel nuovo secolo riproponendola dal 2003.

Un'iniziativa che i damisti hanno accolto favorevolmente considerando che, ogni anno, la competizione riscuote un successo superiore a quello delle passate edizioni come dimostra la presenza di quasi tutte le migliori scuole damistiche italiane, la partecipazione dei più qualificati giocatori nazionali che assicurano al torneo un alto livello tecnico e, in particolare, l'aumento delle formazioni (tutte composte da quattro giocatori).

Dopo che tutte e due le ultime edizioni del torneo erano state giocate in Liguria, a Varazze, quest'anno ad ospitare la competizione tricolore, articolata su due giornate e otto turni di gara, sarà un comune in provincia di Milano, Lissone, e la Fid ha delegato l'organizzazione al Dama club iseo Fossati, attivo sodalizio locale presieduto da Mirco Fossati, figlio di Carlo che, unitamente ad Ambrogio Gatti, ha fondato, nel 1987, il circolo lombardo che in passato ha già allestito diversi campionati italiani riservati ai candidati maestri, nazio-

nali e regionali. Il Dama club Fossati per l'edizione 2005 del campionato italiano a squadre, che sarà diretto dall'arbitro nazionale Cosimo Cypaldi, ha ottenuto dal Comune di Lissone, che contribuisce e patrona la manifestazione, una sede di gara particolare e suggestiva. Infatti quadri di famosi pittori faranno da cornice alla sala da gioco che verrà approntata nella Pinacoteca di Lissone da poco riconosciuta museo nazionale per le importanti mostre d'arte che vengono allestite.

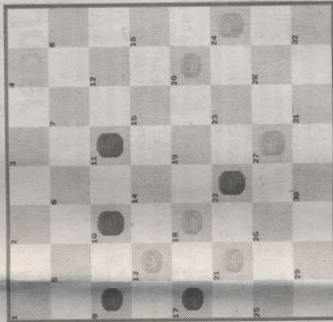
Manetti e Marcello Fantozzi da un ex campione italiano, Claudio Cianpi e dal formidabile Michele Borghetti derentore di numerosissimi record e del titolo tricolore sia a dama italiana che internazionale.

Mentre le squadre di Roma, Reggio Calabria e Siracusa reciteranno il ruolo di outsider le formazioni maggiormente accreditate a contrastare il cammino dei toscani sono quelle di Brescia e Venezia (capitamate entrambe da due ex campioni d'Italia: Pierluigi Perani e Mirco De Grandis) Torino e Novara, che presentano due plurivincitori del tricolore a dama internazionale. Loris Milanese e Walter Raimondi, e Milano che schiererà due fuoriclasse che si sono aggiudicati il titolo nazionale: Alessandro Milani e il n. 2 d'Italia, e dominatore del recente «Gran premio Città di Parma», Mario Fero.

Proprio il finale di quest'ultimo contro un altro grande maestro, il modenese Cesare Garuti, nel torneo organizzato dal circolo Castelletto illustrava il diagramma (quello di questa puntata, mostra un bel problema del maestro di Reggio Emilia Antero Ferrari: bianco muove e vince in cinque mosse) proposto nell'ultima rubrica.

Ecco il tiro che Fero ha individuato ed effettuato, a mosse lampo, per vincere la partita: 23-28; 11-18; 27-22; 32-14; 22-6.

Gian Carlo Ceci



Otto le regioni (Calabria, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Toscana e Veneto) che presenteranno una o più squadre e fra queste spicca la formazione di Livorno, unanimemente indicata come grande favorita.

I toscani hanno vinto le ultime quattro edizioni e facendo loro il motto calcistico «quadrà che vince non si cambia» si ripresentano con il medesimo quartetto di capare di aggiudicarsi il titolo nel 2003 e nel 2004 che è composto da due maestri d'alto livello, Franco